

TABELLA IMPOSTE ANTICIPATE

Imposte anticipate									
Dettaglio differenze temporanee deducibili	Valore al 31.12.2009		Utilizzazione 2010		Accantonamenti 2010		Rettifica	Residuo al 31.12.2010	
	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Irap	Ires	Ires	Irap
fondo vertenze e contenzioso e oneri futuri/diversi	1.840.000	573.145	36.499	-	3.111.697	1.488.198	-	4.915.198	2.061.343
spese di rappresentanza	19.276	19.276	11.942	11.942	-	-	-	7.334	7.334
ammortamenti eccedenti	194.392	98.564	-	-	47.914	-	-	242.305	98.564
svalutazione crediti	414.572	-	-	-	-	-	-	414.572	-
fondo oneri futuri (interessi 2007 al Ministero x sviluppo economico)	460.625	-	-	-	-	-	-	460.625	-
premio produttività	4.300.298	-	3.103.967	-	4.833.382	-	50.000,00	5.979.714	-
TARI non pagata	83.265	-	83.213	-	35.872	-	-	35.924	-
compensi amministratori non corrisposti	195.000	-	195.000	-	155.690	-	-	155.690	-
sub totale	7.507.428	690.984	3.430.620	11.942	8.184.555	1.488.198	- 50.000,00	12.211.362	2.167.241

Attività per imposte anticipate	Valore al 31.12.2009		Utilizzazione 2010		Accantonamenti 2010		Residuo al 31.12.2010		
	Imposte anticipate		Rigiro imposte anticipate				Imposte anticipate		
	Ires aliquota 27,5%	Irap aliquota 4,65%	Ires aliquota 27,5%	Irap aliquota 4,65%	Ires aliquota 27,5%	Irap aliquota 4,65%	Ires aliquota 27,5%	Ires aliquota 27,5%	Irap aliquota 4,65%
Imposte anticipate su differenze temporanee deducibili	2.064.543	32.131	(943.421)	(555)	2.250.753	69.201	- 13.750,00	3.358.125	100.777

TABELLA IMPOSTE DIFFERITE

Fondo imposte differite								
Dettaglio differenze temporanee tassabili	Valore al 31.12.2009		Utilizzazione 2010		Accantonamenti 2010		Residuo al 31.12.2010	
	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP	IRES	IRAP
plusvalenze patrimoniali	1.404.468	1.404.468	702.233	702.233	-	-	702.235	702.235
interessi di mora Regione Campania	408.028	-	-	-	-	-	408.028	-
sub totale	1.812.496	1.404.468	702.233	702.233	-	-	1.110.263	702.235

Imposte differite	Valore al 31.12.2009		Utilizzazione 2010			Accantonamenti 2010	Residuo al 31.12.2010	
	Importo differito	Importo differito	Rigiro imposte differite	Rigiro imposte differite	Allineamenti nuove aliquote		Importo differito	Importo differito
	Ires aliquota 27,5%	Irap aliquota 4,65%	Ires aliquota 27,5%	Irap aliquota 4,65%	Irap aliquota 4,65%		Ires aliquota 27,5%	Irap aliquota 4,65%
Fondo imposte differite su differenze temporanee tassabili	498.436	65.308	(193.114)	(32.654)			305.322	32.654

PAGINA BIANCA

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI DI GRUPPO

Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2010

Conto Economico dell'esercizio

STATO PATRIMONIALE ATTIVO CONSOLIDATO	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
(Valori in migliaia di Euro)		
CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI ANCORA DOVUTI	-	-
IMMOBILIZZAZIONI		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
Costi di impianto e di ampliamento	-	-
Costi di ricerca, sviluppo e di pubblicità	-	-
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	33	20
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.678	1.570
Immobilizzazioni in corso	-	287
Differenza di consolidamento	1.087	1.165
Altre	8.342	9.282
	11.140	12.324
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
Terreni e fabbricati	7.896	8.049
Impianti e macchinario	10.698	13.551
Attrezzature industriali e commerciali	3.352	4.016
Altri beni	1.510	1.646
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.201	-
	25.657	27.262
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
Partecipazioni in:		
Imprese collegate	-	-
Altre imprese	388	388
	388	388
Crediti:	(*)	(*)
Verso imprese controllate non consolidate	-	-
Verso imprese collegate	-	-
Verso controllante	-	-
Verso altri	-	-
	459	317
	459	317
Altri titoli	-	-
	847	705
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	37.644	40.291
ATTIVO CIRCOLANTE		
RIMANENZE		
Materie prime, sussidiarie e di consumo	360	134
Lavori in corso su ordinazione	1.874	1.707
Acconti	-	-
	2.234	1.841
CREDITI	(**)	(**)
Verso clienti	400	27.877
Verso imprese controllate	262	-
Verso imprese collegate	-	-
Verso controllanti	-	-
Crediti tributari	-	65.989
Imposte anticipate	3.786	2.323
Verso altri	1.410	14.928
	23.840	22.021
	1.810	118.210
ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO		
IMMOBILIZZAZIONI		
Partecipazioni in imprese controllate non consolidate	-	-
Partecipazioni in imprese collegate	-	-
Partecipazioni in altre imprese	-	-
Altri titoli	44.042	42.594
	44.042	42.594
DISPONIBILITÀ LIQUIDE		
Depositi bancari e postali	99.493	97.070
Denaro e valori in cassa	16	10
	99.509	97.080
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	277.872	259.725
RATEI E RISCONTI		
Ratei e altri risconti	267	308
	267	308
TOTALE ATTIVO	315.783	300.324

(*) Importi esigibili entro l'esercizio successivo

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

STATO PATRIMONIALE PASSIVO CONSOLIDATO	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
(Valori in migliaia di Euro)		
PATRIMONIO NETTO		
QUOTE DELLA CAPOGRUPPO		
Capitale sociale	15.100	15.100
Riserva legale	1.375	1.034
Altre riserve	125	75
Utili (Perdite) portati a nuovo	16.583	10.344
Utile (Perdita) dell'esercizio	2.189	6.641
	<u>35.371</u>	<u>33.194</u>
QUOTE DI TERZI		
Capitale e riserve di terzi	1.547	1.161
Utile (Perdita) dell'esercizio	101	551
	<u>1.648</u>	<u>1.712</u>
	<u>37.019</u>	<u>34.906</u>
FONDI PER RISCHI E ONERI		
Trattamento di quiescenza	584	787
Imposte	574	784
Altri	6.289	3.186
	<u>7.447</u>	<u>4.757</u>
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	<u>13.911</u>	<u>15.174</u>
DEBITI	(**)	(**)
Obbligazioni	-	-
Mutui	-	-
Debiti verso banche	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	348
Acconti per attività nucleari	130.031	137.896
Altri acconti	1.594	1.253
Debiti verso fornitori	50.704	50.317
Debiti verso imprese collegate	-	-
Debiti verso controllanti	-	-
Debiti tributari	1.203	1.723
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.485	4.171
Altri debiti	69.135	49.779
	<u>257.152</u>	<u>245.487</u>
RATEI E RISCONTI		
Ratei e altri risconti	254	-
	<u>254</u>	<u>-</u>
TOTALE PASSIVO	<u>315.783</u>	<u>300.324</u>

(**) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo

CONTI D'ORDINE CONSOLIDATO	31 dicembre 2010	31 dicembre 2009
(Valori in migliaia di Euro)		
GARANZIE PRESTATE		
Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	29.849	24.981
ALTRI CONTI D'ORDINE		
Automezzi speciali in comodato	-	-
Impegni assunti v/fornitori per riprocessamento, stoccaggio e trasporto combustibile	461.941	371.589
TOTALE CONTI D'ORDINE	<u>491.790</u>	<u>396.570</u>

PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili adottati per la redazione del Bilancio consolidato sono quelli previsti dal Codice civile, vale a dire quelli della competenza e della prudenza, della prospettiva di funzionamento dell'impresa e della continuità dei criteri di valutazione, nonché della prevalenza della sostanza economica delle operazioni rispetto ai loro aspetti formali. Tali principi sono interpretati e integrati con quelli raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri (CNDCCR) (recepiti dalla CONSOB), dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e, ove mancanti e applicabili, dagli International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board.

I principi contabili applicati sono illustrati nel seguito, e risultano i medesimi applicati per la predisposizione del Bilancio consolidato del precedente esercizio.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo dei costi accessori direttamente imputabili.

Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio.

L'ammortamento viene calcolato a quote costanti ed è determinato in base alla prevista utilità economica. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In particolare, le migliorie su immobili di terzi sono ammortizzate in relazione alla durata del contratto di affitto degli immobili; i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono invece ammortizzati per quote costanti in 3 esercizi.

Il contributo straordinario conseguente alla soppressione del Fondo Previdenza Elettrici (FPE), previsto dalla legge n. 488 del 23 dicembre 1999 (Legge Finanziaria 2000), per espressa indicazione di legge è ammortizzato in un periodo di 20 anni.

La differenza da consolidamento è ammortizzata in un periodo di 20 esercizi, e cioè per la durata prevista dal decreto del Ministro delle attività produttive del 2 dicembre 2004 per il programma di decommissioning delle centrali nucleari e della chiusura del ciclo del combustibile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte in bilancio al costo di acquisizione o di produzione, inclusivo anche dei costi accessori direttamente imputabili. Le suddette immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote sotto evidenziate e ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo dei beni. Qualora alla chiusura dell'esercizio il valore delle immobilizzazioni risulti durevolmente inferiore a quello determinato come sopra, questo è svalutato per tener conto del minor valore. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario.

In dettaglio, le aliquote utilizzate sono le seguenti:

- Terreni e fabbricati 3,5 - 4,5%
- Impianti e macchinario 10% - 12,5% - 15,5% - 20%
- Costruzioni leggere 10%
- Attrezzature 10%
- Mobili e arredi 12%
- Macchine d'ufficio e dotazioni informatiche 20%
- Mezzi di trasporto 25%
- Attrezzatura varia e minuta di laboratorio 40%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria, in quanto modificativi della consistenza o delle potenzialità delle immobilizzazioni, sono addebitati integralmente al Conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti; i costi di manutenzione aventi invece natura incrementativa sono attribuiti ai relativi cespiti e ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo del bene.

Immobilizzazioni finanziarie

Le partecipazioni in "altre imprese" sono valutate al costo di acquisizione.

I crediti finanziari sono valutati al valore nominale.

Crediti

Sono iscritti al valore di presumibile realizzazione, ottenuto rettificando il valore nominale dei crediti con uno specifico fondo svalutazione, e classificati nelle voci "Immobilizzazioni finanziarie" o "Attivo circolante" in relazione alla loro natura e destinazione. I crediti comprendono inoltre le attività per imposte anticipate, limitatamente a quelle per le quali sussiste la ragionevole certezza del loro recupero.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibili dall'andamento del mercato.

Le rimanenze di combustibile nucleare sono costituite da combustibile irraggiato, plutonio e uranio.

Il combustibile irraggiato, destinato al servizio di riprocessamento oppure allo stoccaggio a secco, il plutonio e l'uranio sono convenzionalmente valorizzati a € 0,52 per unità di misura di peso (g – kg).

Lavori in corso su ordinazione

Sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza secondo il metodo della percentuale di completamento, determinato in base alla proporzione fra i costi sostenuti e il totale dei costi preventivati per l'esecuzione dei lavori.

Il valore di bilancio dei lavori in corso su ordinazione viene eventualmente rettificato, con uno specifico fondo, in presenza di rischi contrattuali.

Le eventuali perdite su commesse stimabili con ragionevole approssimazione sono interamente addebitate a Conto economico nell'esercizio in cui le stesse divengono note.

Disponibilità liquide

Sono esposte al valore nominale e rilevate in base alla data contabile delle operazioni.

Ratei e risconti

Secondo il disposto dell'art. 2424-bis del Codice civile, in detta voce sono iscritti i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Devono inoltre essere iscritti i costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte in tali voci soltanto le quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in ragione del tempo.

Fondi per rischi e oneri

- Per trattamento di quiescenza ed obblighi simili: accoglie le indennità sostitutive del preavviso relative al personale in servizio che ne abbia maturato il diritto, ai sensi del contratto collettivo di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

- Altri fondi per rischi e oneri: sono stanziati in bilancio al fine di coprire perdite o passività di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

È accantonato in conformità alle leggi e ai contratti di lavoro in vigore e riflette la passività maturata nei confronti di tutti i dipendenti alla data di bilancio, al netto delle anticipazioni corrisposte ai sensi di legge nonché delle quote destinate ai Fondi pensione.

Debiti

Sono iscritti al valore nominale, ritenuto rappresentativo del valore di estinzione.

Acconti nucleari

Accolgono i residui fondi nucleari conferiti da Enel SpA con riferimento al D.Lgs. 79/99 e le ulteriori somme disposte dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Dal 2008 l'utilizzo di tali fondi è disciplinato dalla delibera 103/08.

Concorrono inoltre all'incremento di questi acconti:

- gli interessi maturati sul capitale investito eccedente le necessità della commessa, come precisato al comma 7 dell'art. 4 dell'allegato A della delibera 103/08;
- l'80% dei ricavi derivanti dalle attività di smantellamento, quali la vendita di materiali e attrezzature, e il 90% dei ricavi connessi alla vendita/valorizzazione di edifici e terreni, come precisato al comma 2, dell'art. 14 dell'Allegato A della delibera 103/08;
- le sopravvenienze attive dei costi delle attività commisurate all'avanzamento, in quanto già facenti parte di costi riconosciuti a consuntivo dall'Autorità.

Conti d'ordine

Le garanzie rilasciate e gli impegni assunti sono iscritti in calce allo stato patrimoniale per l'ammontare nominale corrispondente all'effettivo impegno assunto dall'impresa alla data del bilancio, conformemente a quanto previsto dall'OIC 22.

Valore della produzione della commessa nucleare

Il valore della produzione si articola nelle seguenti componenti previste dalla delibera 103/08:

Commessa Istituzionale	Rif. delib. 103/08
Riconoscimento costi esterni commisurati:	All. A - art. 3
Corrispettivo accelerazione	All. A - art. 8, comma 9
Margine su vendita materiali (20%)	All. A - art. 14, comma 2
Margine su valorizzazione siti e infrastrutture (10%)	All. A - art. 14, comma 2
Costi efficientabili	art. 5
Politiche esodo personale	All. A - art. 9
Costi ad utilità pluriennale	All. A - art. 4, comma 3
Accantonamenti	All. A - art. 2, comma 8
Imposte riconosciute	All. A - art. 2, comma 7

A queste componenti si aggiunge quella parte degli altri proventi e ricavi, che a differenza dei precedenti esercizi, non concorre all'incremento degli acconti nucleari.

In tal modo il conto economico di questa commessa non chiude più come negli anni precedenti, dopo le imposte, con un valore pari ai costi non riconosciuti a consuntivo dall'AEEG, ma con un utile o una perdita dell'esercizio.

Ricavi altri

I ricavi per le altre prestazioni e cessioni di beni sono rilevati al momento della ultimazione della prestazione o al momento del passaggio di proprietà dei beni stessi; per la "commessa mercato", i ricavi riferiti alle commesse di lungo termine sono valutati sulla base dei corrispettivi maturati secondo quanto previsto dalle norme contrattuali.

Costi

I costi sono iscritti secondo il principio della competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data del pagamento.

Imposte sul reddito di esercizio

Le imposte correnti sul reddito del periodo sono iscritte tra i debiti tributari, in base alla stima del reddito imponibile in conformità alle disposizioni vigenti. Le imposte sul reddito, differite e anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base all'aliquota tributaria applicabile al momento in cui si riversano le medesime differenze temporanee.

L'iscrizione delle imposte anticipate tra le attività è subordinata alla ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le passività per imposte differite non sono rilevate al fondo imposte qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Criteri di conversione delle poste in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera sono convertiti in euro ai cambi storici della data delle relative operazioni. A fine periodo si provvede ad adeguare direttamente le partite in valuta estera extra unione monetaria europea ai cambi in quel momento vigenti, rilevando le differenze emerse al conto economico tra le componenti di reddito di natura finanziaria. Quelle riferite a contratti di copertura del rischio cambio, la differenza (premio o sconto), tra il cambio a pronti e quello a termine, è imputata a conto economico per competenza.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati per competenza sulla base degli interessi maturati sul valore netto delle relative attività e passività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Tra gli oneri finanziari sono rilevati anche gli interessi maturati sul capitale in eccesso investito nella commessa istituzionale, di cui al comma 7, dell'art. 4 dell'allegato A della delibera 103/08 dell'Autorità.

INFORMAZIONI SULLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE

Nel seguito sono analizzate le voci maggiormente significative dello Stato patrimoniale al 31 dicembre 2010, con indicazione del corrispondente valore al 31 dicembre 2009.

Immobilizzazioni

Ammontano complessivamente a 37.644 migliaia di euro (40.291 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Immobilizzazioni immateriali

Sono pari a complessive 11.140 migliaia di euro (12.324 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 2. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

L'incremento della voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" si riferisce per la Capogruppo a:

- potenziamento sistema informativo integrato aziendale per un valore complessivo di circa 1.455 euro migliaia;
- acquisto e installazione di software per personal computer circa 270 euro migliaia.

L'ammortamento è calcolato su un arco temporale di tre anni.

La differenza di consolidamento, evidenzia un valore di 1.087 migliaia di euro (1.165 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e si decrementa per l'ammortamento dell'esercizio 2010 pari a un ventesimo del valore storico (78 migliaia di euro).

Le altre immobilizzazioni immateriali evidenziano un valore di 8.342 migliaia di euro (9.282 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), sostanzialmente riferite alla Capogruppo relativamente all'onere per il ripianamento del fondo di previdenza degli elettrici, e comprendono e ammortamenti dell'esercizio per 940 migliaia di euro.

Immobilizzazioni materiali

Sono pari a complessive 25.657 migliaia di euro (27.262 migliaia di euro al 31 dicembre 2009). Il dettaglio delle variazioni intervenute nelle diverse categorie di beni è riportato nell'Allegato 3. Di seguito si descrivono le principali movimentazioni.

Terreni e fabbricati, ammontano a 7.896 migliaia di euro (8.049 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e si riferiscono alle installazioni nucleari di Sogin. La diminuzione è attribuibile agli ammortamenti dell'esercizio.

Impianti e macchinario, ammontano a 10.698 migliaia di euro (13.551 migliaia di euro al 31 dicembre 2009); la variazione è dovuta principalmente all'ammortamento dell'esercizio 272 migliaia di euro.

Attrezzature industriali e commerciali, pari a 3.352 migliaia di euro (4.016 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), le cui acquisizioni dell'esercizio (384 migliaia di euro) si riferiscono principalmente alle normali dotazioni aziendali.

Altri beni, costituiti da complessi elettronici, mobili, arredi e macchine d'ufficio, nonché automezzi a uso civile, complessivamente pari a 1.510 migliaia di euro (1.646 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), le cui acquisizioni (581 migliaia di euro) e dismissioni (23 migliaia di euro) dell'esercizio si riferiscono principalmente alle dotazioni tecniche informatiche.

Immobilizzazioni in corso, si riferiscono interamente alla Capogruppo per i costi derivanti dal decreto legislativo n. 31 del 15 febbraio 2010 che ha sancito l'assegnazione alla Sogin del compito di localizzazione, costruzione ed esercizio del Deposito Nazionale e del Parco Tecnologico; nel corso del 2010 sono cominciate le relative attività tuttora in corso.

Immobilizzazioni finanziarie

Ammontano a complessive 847 migliaia di euro (705 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e sono composte dalle seguenti principali voci:

Partecipazioni in altre imprese, il cui dettaglio è riportato nell'Allegato 4, che presentano un valore di 388 migliaia di euro, riconducibile al valore della partecipazione nella società Cesi SpA.

Crediti finanziari, pari a 459 migliaia di euro (317 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), relativi a depositi cauzionali diversi costituiti in favore di Organismi pubblici e privati.

Attivo circolante

Rimanenze

Ammontano a 2.234 migliaia di euro (1.841 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e sono costituite essenzialmente da lavori in corso della controllata Nucleco per 1.315 migliaia di euro e da lavori in corso della controllante Sogin per 559 migliaia di euro.

Crediti

Il dettaglio dei crediti e delle relative scadenze è riportato nell'Allegato 5 alla presente Nota integrativa.

I crediti ammontano a 132.087 migliaia di euro (118.210 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e sono costituiti dalle seguenti principali voci:

- Crediti verso clienti pari a 30.212 migliaia di euro (27.877 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), riconducibili essenzialmente al credito che la Capogruppo vanta nei confronti del Commissario di governo per l'emergenza rifiuti, bonifiche e tutela delle acque della Regione Campania. Il valore sopra esposto risulta al netto del fondo svalutazione crediti, che al 31 dicembre 2010 è pari a 1.086 migliaia di euro (1.070 migliaia di euro al 31 dicembre 2009); non si è provveduto alla ripartizione geografica dei crediti non avendo un'operatività internazionale e quindi non intessendo rapporti con Paesi a rischio.
- Crediti verso imprese controllate pari a 262 migliaia di euro. Si riferiscono al credito per dividendi deliberati nel 2010, pagati dalla controllata a fine dicembre ed incassati dalla Capogruppo all'inizio dell'anno 2011.
- Crediti tributari, pari a 73.987 migliaia di euro (65.989 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), riferiti principalmente ai crediti della Capogruppo per IVA.
- Imposte anticipate, pari a 3.786 migliaia di euro (2.323 migliaia di euro al 31 dicembre 2009), riferite all'effetto fiscale su differenze temporanee deducibili nei prossimi esercizi, essenzialmente a fronte di accantonamenti a fondi per rischi e oneri fiscalmente ancora non dedotti.
- Crediti verso altri, che ammontano a 23.840 migliaia di euro (22.021 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e si riferiscono principalmente al credito della Capogruppo per anticipi ad Areva, per il trattamento del combustibile nucleare, e ad ENEA relativamente al contratto quadro per il personale comandato e alla ripartizione di taluni costi comuni.

Attività finanziarie

Sono pari a 44.042 migliaia di euro (42.594 migliaia di euro al 31 dicembre 2009).

Esse sono riferite a investimenti della Capogruppo in una polizza assicurativa di capitalizzazione a minimo garantito prontamente liquidabile. La variazione, rispetto allo scorso anno, è correlata al calcolo degli interessi capitalizzati.

Disponibilità liquide

Sono pari a 99.509 migliaia di euro (97.080 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e rappresentano le disponibilità finanziarie di Gruppo in essere alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Presentano un valore pari a 267 migliaia di euro (308 migliaia di euro al 31 dicembre 2009) e sono riferiti principalmente a costi anticipati dalla Capogruppo per il riprocessamento del combustibile.